

ACCESSO AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO RELATIVO AD ISTANZA DI OTTENIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA.

Ricorrente:

contro

Amministrazione resistente: Ministero dell'Interno

FATTO

La Sig.ra deduce di aver rivolto all'Amministrazione, in data 20 novembre 2018, un'istanza di accesso diretta a conoscere tutti gli atti relativi al procedimento relativo alla sua istanza finalizzata all'ottenimento della cittadinanza italiana, presentata presso la Prefettura di nel corso dell'anno 2015.

Deducendo la formazione del silenzio-rigetto sull'istanza di accesso, l'istante adiva la Commissione affinché riesaminasse il caso e, valutata la legittimità del rigetto dell'istanza di accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241/1990, assumesse le conseguenti determinazioni.

Il Ministero ha depositato una nota in cui fa presente che l'istruttoria si è conclusa negativamente ed è stato inoltrato all'istante un preavviso di rigetto.

DIRITTO

La Commissione, pur prendendo atto di quanto rappresentato dal Ministero, che ha informato l'interessata dello stato del procedimento e del suo esito sfavorevole, ritiene il ricorso meritevole di accoglimento atteso che, a fronte dell'istanza presentata, sussiste il diritto della ricorrente a conoscere gli atti che sono presenti nel fascicolo del procedimento, venendo a tale riguardo in rilievo il diritto di accesso ad atti endoprocedimentali, ai quali la ricorrente, in quanto parte del procedimento in questione, ha diritto di accedere, in forza del combinato disposto dell'art. 7 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990.

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e per l'effetto invita l'Amministrazione a riesaminare l'istanza di accesso.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 17 gennaio 2019).